

GENDER LUNCH
SEMINARS

Esiste un problema di genere in filosofia?

mercoledì 29 maggio 2024

Ore 13:00-14:00

Live Streaming

Microsoft Teams

Ospite:

Lorenzo Gasparri

(Filosofo femminista e formatore)

codice: b9op7j3

Per utenti esterni:

<https://rb.gy/3holyk>

Abstract:

Da decenni la questione di genere in filosofia è argomento di studi e ricerche, e anche se le resistenze sono ancora molte, non è più in dubbio che quella questione ci sia stata e ancora persista.

Più problematico è comprenderne tutti gli effetti, esplorarne tutte le conseguenze, insieme.

Si tratta di lavorare contemporaneamente sulle discriminazioni di genere presenti nelle facoltà, sui testi scolastici, sulla storia disciplinare, sull'amministrazione e i finanziamenti degli studi superiori, sulla consapevolezza dei bias di genere in sede di valutazione a tutti i livelli, e in chi se ne sente immune solo perché "qui si fa filosofia".

quella apodittica) del sil-
(), insieme con l'apote-
zerema e il sofisma. Co-
mo dimostrativo o scien-
particolare a quella dialettica (epi-
cherema). Comunque, il f. si-
gnifica dottrina, opinione, teoria o
luogo comune filosofico.

LORENZO GASPARRINI

Filosofia maschile singolare

UN PROBLEMA DI GENERE
IN FILOSOFIA

Filosofia. Busto di Platone e di Aristotele.

TLON

ella f. è di fare scomparire gli stessi problemi filosofici come qu-
quali non è possibile dare una esatta caratterizzazione linguistica. D-
però da metafisica, vuoi in senso immanentistico vuoi in senso
dente, una metodologia del sapere e infine, tendenzialmente, un'epi-
logia, cioè una teoria della conoscenza scientifica, la f. sembra ave-
oggi il proprio oggetto, nonostante i tentativi, tra cui quello di
dunque, per essere in grado di restituirla ai propri inizi, al sen-
microsociali, segnando il processo di sviluppo della divisione del
che comporta, da un lato, la frantumazione dei campi del pensiero
loro oggetti (tendenza alla specializzazione) e, dall'altro, uno scarto
più marcato tra il livello di astrazione o teorico e il livello pratico:
stesse università, che non riescono a risolvere queste esigenze e
lo spazio riservato alla ricerca f. teorica, cioè pura, viene a rest-
sempre più ristretto, e il campo di applicazione di una filosofia
astro da un lato, e il campo di applicazione di una filosofia
costruzione di un mondo nuovo, cioè alla storia dell'
ra, dalla f. si assiste a un processo di sganciamento di una serie di
fatti, ma vi è un'idea di un'epistemologia, la logica, costituitasi in
quasi un'alternativa al pensiero filosofico, e in un'epistemologia
e quindi l'intero scibile viene considerato come un'epistemologia
ologia»). Se si considera il ruolo determinante, in tale
della f. e della scienza, come se sia possibile parlare di una
della f. e della scienza, che pure ha portato avanti istar-
tali e si è sviluppata in un'epistemologia, che ha portato avanti istar-
moderno, e cioè in un'epistemologia, che ha portato avanti istar-
processuale. Il pensiero filosofico, inteso, la lotta tra ic-
e materialismo e empirismo, e il pensiero filosofico, inteso, la lotta tra ic-
da consistere in un'epistemologia, che ha portato avanti istar-
mento e, e che ha portato avanti istar-
della f. e della scienza, che ha portato avanti istar-
della f. e della scienza, che ha portato avanti istar-
particolare ma generale, analisi vera della realtà nel suo comples-
Marx dov'è operata una rottura tra il pensiero come contemplazione
speculativa e il pensiero come trasformazione della realtà, pensiero
zionario come di saldare il piano della teoria con quello della
all'emergere di una nuova epistemologia, che ha portato avanti istar-
eroi, avrebbe potuto essere un'epistemologia, che ha portato avanti istar-
poesia e dell'arte, e che ha portato avanti istar-
matore: questo momento è un'epistemologia, che ha portato avanti istar-
e della creatività, e che ha portato avanti istar-
alla f. come sapere, e che ha portato avanti istar-
erna, il momento è un'epistemologia, che ha portato avanti istar-
icame così come vi è un ritorno ciclico tra l'età omerica e
dievale), è considerato portatore di involuzione, di preclazione
gie fantastiche della poesia. Diametralmente opposta è la conce-
a storia affermata nel XIX secolo da Comte e fatta successivamente
una linea di principio, dalla filosofia, e che ha portato avanti istar-
ano si può pure parlare della vicenda, ma l'epoca viene conside-
e scientifico) analoga a quella vichiana, ma l'epoca viene conside-
nente sul momento scientifico o appunto poetico, e che ha portato avanti istar-
problema della causa è stato completamente risolto, e che ha portato avanti istar-
i religiose, sia dalle spiegazioni filosofiche o metafisiche, consi-
trambe come tentativi di reperire cause assolute o ultimative
della realtà. Il richiamo positivista, che ha un'enorme influenza
ra contemporanea europea e americana, è alla realtà riscontrato
atto specifico contro ogni entificazione o sostanzializzazione della
to infine il concetto di f. che aveva dominato per tutto il corso
ro occidentale a partire da Talete. Così, mentre l'idealismo
l'Ottocento un recupero della f. come scienza delle scienze, cer-
sfuggire alla riduzione intellettualistica cui l'aveva costretta l'illu-
per operare una nuova sintesi tra pensiero e realtà sotto il do-
pensiero, della sua creatività e delle sue leggi; mentre avviene
tutto attraverso Hegel, si afferma, sulla scorta delle rivoluzioni
e, sociali ed economiche che caratterizzano l'affermarsi e il con-
ella borghesia, una posizione di netta distinzione tra f. e scienza
fondisce e radicalizza la distinzione illuministica tra fede e sa-
tra f. (inglobante anche la scienza) e religione. Se la religione
cepta dai positivisti come regno del non conoscibile o sempli-
del non conosciuto (ignoto), mentre la scienza è all'opposto il
conosciuto, in quanto determinato dalle leggi entro cui si orga-
osservazioni empiriche, alla f. tradizionale sembra tolto ogni
prio. Il sapere assoluto hegeliano è fatto coincidere con il sapere
tico della religione, e con esso ogni metafisica, vale a dire ogni
spiegare i fatti ricorrendo a un qualche cosa che si spinga al di
ti stessi, viene invalidata; alla f. non resta dunque che caratte-
me filosofia della scienza, cioè come riflessione sui procedimenti
odi delle varie scienze positive in grado di collegare e unificare
pi in base ai comuni elementi di metodo. Staccatasi dalla scienza,
lla quale era nata, la f. tende dunque, entro questa prospettiva
ossibile ravvisare la tendenza della nostra civiltà contemporanea,
e ancilla della scienza stessa, riflessione al servizio della scienza